

www.e-rara.ch

**Manuale a carattere intuitivo per insegnare teoricamente e praticamente
lettura, scrittura, aritmetica in tre mesi senza sillabario e senza abaco**

Denti, F

Milano, 1884

SUPSI DFA Centro di documentazione, Locarno

Shelf Mark: asp Fondo Gianini EDU 237

Persistent Link: <http://dx.doi.org/10.3931/e-rara-45900>

Capo secondo.

www.e-rara.ch

Die Plattform e-rara.ch macht die in Schweizer Bibliotheken vorhandenen Drucke online verfügbar. Das Spektrum reicht von Büchern über Karten bis zu illustrierten Materialien – von den Anfängen des Buchdrucks bis ins 20. Jahrhundert.

e-rara.ch provides online access to rare books available in Swiss libraries. The holdings extend from books and maps to illustrated material – from the beginnings of printing to the 20th century.

e-rara.ch met en ligne des reproductions numériques d'imprimés conservés dans les bibliothèques de Suisse. L'éventail va des livres aux documents iconographiques en passant par les cartes – des débuts de l'imprimerie jusqu'au 20e siècle.

e-rara.ch mette a disposizione in rete le edizioni antiche conservate nelle biblioteche svizzere. La collezione comprende libri, carte geografiche e materiale illustrato che risalgono agli inizi della tipografia fino ad arrivare al XX secolo.

Nutzungsbedingungen Dieses Digitalisat kann kostenfrei heruntergeladen werden. Die Lizenzierungsart und die Nutzungsbedingungen sind individuell zu jedem Dokument in den Titelinformationen angegeben. Für weitere Informationen siehe auch [Link]

Terms of Use This digital copy can be downloaded free of charge. The type of licensing and the terms of use are indicated in the title information for each document individually. For further information please refer to the terms of use on [Link]

Conditions d'utilisation Ce document numérique peut être téléchargé gratuitement. Son statut juridique et ses conditions d'utilisation sont précisés dans sa notice détaillée. Pour de plus amples informations, voir [Link]

Condizioni di utilizzo Questo documento può essere scaricato gratuitamente. Il tipo di licenza e le condizioni di utilizzo sono indicate nella notizia bibliografica del singolo documento. Per ulteriori informazioni vedi anche [Link]

emerga dall'altra, e vogliono essere innestate a problemi facilissimi, perchè riuscir possano una potente ginnastica intellettuale e raggiungano lo scopo supremo educativo di preparare il fanciullo a pensare ed a riflettere. Con gli esercizi in azione il fanciullo deve imparare la regola di ogni operazione, e ciò con lo intendimento di lasciare il bambino in quelle stesse condizioni in cui si trova nella vita; e nella vita non è sempre la regola quella che prima s'incontra, ma bensì il problema da sciogliere.

CAPO SECONDO.

Osservazioni speciali perchè ogni insegnamento prenda un carattere intuitivo.

L'istruzione che dobbiamo dare ai nostri allievi non deve essere limitata al solo leggere, scrivere e far di conto, ma estesa altresì a cognizioncelle di scienze fisiche, a limitatissime nozioni di storia patria, di geografia, e ai doveri del fanciulletto. Queste nozioni, per quanto piccole, pure vogliono esser date, perchè devono venire ampliate nelle altre scuole in forma di cerchi concentrici, dei quali la scuola primaria inferiore deve occupare il più piccolo, mentre il più grande dev'essere rappresentato dal politecnico e dalla università. Niuna meraviglia pertanto se in questo Manuale rinverrete lezioni pratiche di geografia e di scienze naturali. La ragione che ci consiglia a far questo è riposta nel bisogno di dare incominciamento ad ogni istruzione fin dalla prima elementare inferiore, perchè le cognizioni possano allargarsi per gradi e convenientemente di scuola in scuola. Lo incominciare a dare conoscenza di qualche materia d'insegnamento fuori della prima classe, significa obbligare il fanciullo a dover *discendere alla natura*, e ciò costituisce

una grande difficoltà. A poter dare però queste cognizioni-celle è duopo che vi studiate farvi piccoli coi vostri fanciulli. Tale verità si riduce a questo, che con profondo ed opportuno studio, con attenta e ponderata esperienza, con sottile e filosofica osservazione, con meditazione perspicace e lunga, dovrete studiare il modo mercè del quale il fanciullo comprende le cose, come le considera e come le giudica. Quindi, quasi se per egual modo comprendeste, consideraste, giudicaste, movete da quella fanciullesca ignoranza i primi passi del loro ammaestramento, ed i seguenti misurate in modo che poi il fanciullo agevolmente regga con le piccole sue forze intellettuali al cammino. Non bisogna far torto ai fanciulli, scrive la illustre Pape-Carpantier; tutto quello che è accessibile alla nostra anima, è pure accessibile alla loro... Quando un fanciullo non capisce, è segno che non vi è corrispondenza tra lui e la forma che abbiamo adoperata. Quando vi dicemmo più sopra che dovrete dare lezioncine di scienze naturali e fisiche, abbiamo inteso di consigliarvi a darle occasionalmente, prendendo argomento dai fenomeni che succedono in natura e si avvicendano intorno all'allievo. Supponete di arrivare a scuola mentre nevica: che farete allora voi? Parlerete intorno alla neve, e così intorno alla brina, alla nebbia, al lampo, al tuono, al fulmine, prendendo argomento dal fenomeno che interessa di far conoscere in quel giorno all'allievo. Per questo insegnamento non avrete bisogno di ricorrere ai libri, perchè: un buon maestro, scrive il Gabelli, supplisce a tutto col suo ingegno, con la sua invenzione. Una casetta od un vassoio con un poco di sabbia o di creta, serve a dare un'idea del dissodare dei fianchi delle montagne, degli avvallamenti dei bacini; un bicchier d'acqua che si versi sul culmine, mostra come ne discendano i fiumi; un arancio ed un lume bastano a farci capire l'alternarsi del dì e della notte e quello delle stagioni; il fumo di un sigaro vicino

ad una finestra chiusa spiega il movimento dell'aria; un fiato sui vetri, la formazione dei vapori, delle nubi. Così un pezzo di legno ti potrà fornire argomento per dar cognizioni sulla varietà dell'essenza del medesimo e sul crescere dei vegetali. Con questo alla mano non ti sarà difficile parlare come venga preparato per la industria, e dell'impiego che ne vien fatto negli ordigni che servono alle arti, ai mestieri, alle ferrovie, alla marina e va dicendo. Supponi che domani sia una bella giornata; il tuo dovere ti obbliga di condurre a passeggio gli allievi, e nel rio che sbocca al fiume farai vedere il confluente e l'affluente, la riva destra e la sinistra e l'alveo. Mostrerai il monte, ed in quello additerai il vertice, il fianco, il piede. Da un uccelletto che porta l'imbeccata a' suoi piccini, trarrai argomento per parlare dell'amor paterno e materno e dei disagi che soffrono per noi e della riconoscenza che dobbiamo a loro per tanti benefici che ci fanno. Lo studio della geografia dev'essere limitatissimo: incomincerai dal far conoscere all'allievo la scuola; da questa lo condurrà a conoscere che cosa sia comune, dal comune passerai al mandamento, dal mandamento al circondario, e in ultimo gli farai intendere che cosa è provincia e regione. Lo studio della storia è pure necessario. Innanzi tutto ricordati degli uomini illustri che colle opere della mano e dell'ingegno beneficarono il paese o la città in cui insegni. Se in questa vi sarà un uomo che dal nulla e mercè dell'onorato lavoro si sia alzato sull'ali della fortuna, non lo dimenticare; proponilo ad esame, imperocchè egli ti formerà argomento di un esempio storico in sulla scena. Poscia potrai parlare della storia contemporanea dell'oggi, per passare a dir qualche cosa dell'ieri e salire per tal modo a ritroso dei tempi passati. Avverti però che queste lezioncine vogliono esser date con grande accorgimento, con somma religione, per mantenere il rispetto alla convenienza della mente che deve apprenderele.

Il facile sarà l'obbietto dal quale moverai; il difficile verrà poi: il noto sia pel fanciullo alle tue cure affidato il punto di partenza; l'ignoto, il punto d'arrivo. Nelle lezioni di cose il concreto formi l'oggetto delle medesime; nella prima età della vita ricordati che bisogna sempre battere la via che segue l'anima nelle sue percezioni, perchè la mente tenerella s'abitui ad estrinsecare il vero per vie perfette, affinchè la intelligenza fin dal primo suo sviluppo prenda attitudini vere nell'esercitare le sue facoltà. Mostrerai quindi l'oggetto e farai conoscere il *colore*, la *forma*, la *materia*, la *provenienza*: non ti distrarre a maggiori cognizioni, perchè primo tuo pensiero dev'essere quello di rispettare la tenera mente dell'allievo che devi educare. La tua scuola abbia una piccola collezione: figurino in essa i prodotti dell'agricoltura, dell'industria, del commercio del luogo in cui insegni, e per l'età a cui devi schiudere le porte del sapere questo è già molto. Dalle cose create sempre eleverai lo spirito dell'allievo tuo fino al Creatore. Non ti stancare di promuovere l'attività spontanea, perchè mediante questa ti sarà concesso di dare un primo sviluppo alla facoltà della percezione, per guisa che la libertà guiderà sempre il fanciulletto per le vie del sapere. Affinchè poi il tuo metodo riesca sempre intuitivo, ricòrdati dell'aureo detto di Comenio, che l'oggetto è la sostanza, il nome non è che l'accidente; l'oggetto è il corpo, il nome non è che la veste.